

Franchigia spese mediche 2026: detrazione solo oltre il limite dei 129,11 euro

Le spese mediche riducono l'IRPEF da versare solo oltre la franchigia di 129,11 euro: la detrazione si calcola sui costi per la salute inseriti nel modello 730/2026 che superano questa soglia (Fonte: <https://www.informazionefiscale.it/> 20 aprile 2026)



Lo sconto IRPEF che spetta per le **spese mediche e sanitarie detraibili** scatta oltre la **franchigia di 129,11 euro**.

Chi ha speso una cifra inferiore nell'arco dell'anno non ha diritto alle agevolazioni: il superamento di questo limite rappresenta una sorta di **requisito**.

Di conseguenza, la **detrazione del 19 per cento** si calcola in base ai costi sostenuti per la salute e indicati nel **modello 730/2026**, ma solo per la parte che supera questa soglia.

Franchigia spese mediche 2026: la detrazione scatta dopo il limite dei 129,11 euro

Compilando il **modello 730/2026**, è possibile indicare, nell'apposito quadro E, una serie di costi che danno diritto a una detrazione IRPEF.

Le spese mediche, sanitarie e quelle per i farmaci rientrano a tutti gli effetti tra i costi che possono essere utilizzati per abbattere l'imposta da pagare.

Ma per verificare se si ha diritto alla detrazione e a quanto ammonta il suo valore bisogna considerare la **lista delle spese mediche detraibili** e le modalità di calcolo, a partire dalla regola principale: si può usufruire della **detrazione IRPEF** solo sulle **spese sanitarie** che eccedono la **soglia dei 129,11 euro**, la cosiddetta **franchigia**.

Il valore a cui si può applicare la riduzione dell'imposta del 19 per cento, quindi, si calcola nel modo che segue:

Totale delle spese sanitarie - 129,11 euro (valore della franchigia)

Per fare un **esempio pratico**, se nel corso dell'anno di riferimento della dichiarazione dei redditi il contribuente ha usufruito di servizi sanitari e acquistato farmaci per un valore totale di **115 euro**, non potrà usufruire di **nessuna detrazione**. Le sue spese sanitarie non superano il valore della franchigia.

F

SPESE MEDICHE

A PARTIRE DA QUALE IMPORTO SI HA DIRITTO ALLA DETRAZIONE?



È applicabile a spese oltre i 129,11€

Si applica la detrazione del 19% sulla parte che eccede la franchigia

Se invece ha speso 170 euro, avrà diritto a una detrazione pari al 19 per cento di 40,89 euro. Per effettuare correttamente il calcolo bisogna, poi, considerare anche un altro fattore: per le **spese sostenute dal 1° gennaio 2020** le detrazioni pari al 19 per cento spettano solo in caso di **pagamenti tracciabili**. Fanno eccezione, però, le seguenti **spese sanitarie** che possono essere **pagate anche in contanti**:

- acquisto di medicinali e di dispositivi medici;
- prestazioni sanitarie rese dalle strutture pubbliche;
- prestazioni sanitarie rese da strutture private accreditate al Servizio sanitario nazionale.

Franchigia spese mediche 2026: quali costi considerare per calcolare la detrazione

Nelle [istruzioni](#) per la compilazione del **modello 730/2026**, l'Agenzia delle Entrate fornisce tutte le indicazioni utili per orientarsi tra i costi che si possono considerare nel calcolo.

Si ha diritto alla detrazione del 19 per cento sul valore complessivo delle [spese sanitarie](#) che eccedono il **valore della franchigia** e che rientrano nelle seguenti **categorie**:

- prestazioni chirurgiche;
- analisi, indagini radiosopiche, ricerche e applicazioni;
- prestazioni specialistiche;

- acquisto o affitto di protesi sanitarie;
- prestazioni rese da un medico generico (comprese le prestazioni rese per visite e cure di medicina omeopatica);
- ricoveri collegati a una operazione chirurgica o a degenze. In caso di ricovero di un anziano in un istituto di assistenza e ricovero, la detrazione non spetta per le spese relative alla retta di ricovero e di assistenza, ma solo per le spese mediche che devono essere separatamente indicate nella documentazione rilasciata dall'Istituto;
- acquisto di medicinali da banco e/o con ricetta medica (anche omeopatici);
- spese relative all'acquisto o all'affitto di dispositivi medici (ad esempio apparecchio per aerosol o per la misurazione della pressione sanguigna) purché dallo scontrino o dalla fattura risulti il soggetto che sostiene la spesa e la descrizione del dispositivo medico che deve essere contrassegnato dalla marcatura CE (circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 20/E del 13/05/2011);
- spese relative al trapianto di organi;
- importi dei ticket pagati, se le spese sopraelencate sono state sostenute nell'ambito del Servizio sanitario nazionale.

È possibile fruire della **riduzione dell'imposta** anche per le **spese di assistenza specifica**:

- assistenza infermieristica e riabilitativa (per es. fisioterapia, kinesiterapia, laserterapia ecc.);
- prestazioni rese da personale in possesso della qualifica professionale di addetto all'assistenza di base o di operatore tecnico assistenziale esclusivamente dedicato all'assistenza diretta della persona;
- prestazioni rese da personale di coordinamento delle attività assistenziali di nucleo;
- prestazioni rese da personale con la qualifica di educatore professionale;
- prestazioni rese da personale qualificato addetto ad attività di animazione e/o di terapia occupazionale;
- importi dei ticket pagati, se le spese sopraelencate sono state sostenute nell'ambito del Servizio sanitario nazionale.

Per ogni voce, il contribuente deve conservare i **documenti che attestano la spesa** per tutto il periodo in cui l'Agenzia delle Entrate potrebbe effettuare i controlli e quindi almeno fino al 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione.

Franchigia spese mediche 2026: quali costi si possono inserire nella dichiarazione dei redditi

Per poter calcolare correttamente il valore complessivo delle spese mediche e verificare se eccedono o meno la franchigia, c'è un **altro fattore da considerare: il soggetto che sostiene la spesa.**

Le **detrazioni**, infatti, possono essere fruite solo se le spese restano effettivamente a carico di chi le ha sostenute e nel limite dell'imposta lorda annua. L'eventuale eccedenza non può essere chiesta a rimborso né utilizzata nel periodo d'imposta successivo.

Nel calcolo si possono considerare anche i costi per i familiari fiscalmente a carico, ovvero con un reddito complessivo uguale o inferiore a **2.840,51 euro**, nel caso dei figli fino a 24 anni il valore arriva a **4.000 euro**.

F FAMILIARI A CARICO



Un familiare è considerato **fiscalmente a carico** se possiede un reddito complessivo uguale o inferiore a **2.840,51€**, **al lordo degli oneri deducibili**

Solo per i figli di età **non superiore a 24 anni**, questo limite è di **4.000€**

Le spese sanitarie per **patologie che danno diritto all'esenzione dal ticket sanitario**, inoltre, possono essere inserite anche se sono state sostenute per familiari non a carico.

Mentre le spese relative a una **persona deceduta** meritano una precisazione a parte: possono rientrare tra quelle detraibili, se sostenute dagli eredi dopo il suo decesso, anche se non era un familiare a carico.

In caso di più eredi, ognuno potrà beneficiare della detrazione sulla quota di spesa effettivamente sostenuta.